

## INAUGURATO A STUPIZZA IL «VILLAGGIO DEGLI ORSI», CENTRO VISITE E OSSERVATORIO PER RICERCATORI, STUDENTI, TURISTI E POPOLAZIONE LOCALE



# Sulle orme dell'orso Andrea

È un «cucciolo» di appena 9 anni, ma pesa già oltre 200 chili. Impegnati nello studio del plantigrado, studenti delle Università di Udine, Pavia e Torino

**S**

Nella foto: l'inaugurazione del «Villaggio degli orsi».

CHIAMA ANDREA il possente orso di oltre 200 chili e di 9 anni di età che da qualche tempo vaga lungo il confine tra Friuli e Slovenia, dalle Valli del Natissone a quelle del Torre fino in Val Saisera, e che è stato catturato, esaminato, dotato di collare satellitare per seguirne i movimenti e poi lasciato alle sue lunghe passeggiate nei boschi alla ricerca di cibo. Andrea ha in un certo senso sostituito il più giovane Bepi, che fece una fugace comparsa qualche mese fa nello stesso territorio e che ora vaga nei boschi tra Postumia e la selva di Tarnova in Slovenia.

L'orso è dunque ricomparso nei boschi della Slavia, dove, grazie alla fitta vegetazione e alla sporadica presenza dell'uomo, ha trovato cibo abbondante e sicuro rifugio ed ha intenzione di rimanervi costituendo motivo di studio e di attrazione turistica. A questo hanno pensato quanti hanno promosso, sostenuto, progettato e realizzato a Stupizza, in comune di Pulfero, il «Villaggio degli orsi» in un angolo incantevole ai piedi del monte Vogu e stretto tra il Natissone e il torrente Budrin, non lontano dalla Valle del Pradolino e del Monte Mía, paradiso di escursionisti, amanti della natura e cacciatori.

Il «Villaggio», un rustico restaurato ad arte con ambienti per mostre e conferenze, è stato inaugurato sabato 21 luglio alla presenza di autorità, docenti e studenti universitari che dedicheranno la loro attenzione a questo territorio che, dopo aver offerto di che vivere alla comunità umana, offre cibo e rifugio ad una fauna sempre più varia e numerosa.

«L'inaugurazione del "Villaggio degli orsi" è un momento atteso per la nostra comunità - ha osservato il sindaco di Pulfero, Piergiorgio Domenis -. È l'importante risultato di un impegno che avrà risvolti positivi per il futuro del nostro territorio». Il vice presidente del consiglio regionale, Carlo Monai, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, volta a «presidiare un territorio fragile, ma con tante risorse che possono avere implicazioni turistiche da non sottovalutare».

Il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, ha poi precisato come le Valli del Natissone rappresentino, dal punto di vista naturalistico, «un patrimonio straordinario nell'ambito di una regione nella quale è presente una biodiversità pari a quella di tutte le isole britanniche». Da questa ricchezza - ha sostenuto Honsell - deve

partire una nuova filosofia che coinvolga Università e territorio, in particolare la «sapienza locale».

Nei loro interventi, il direttore del Servizio regionale per la tutela degli ambienti naturali e della fauna, Rolando Della Vedova, il presidente dell'Ecoistituto del Friuli-V.G., e Piero Sussmel e Ducean Jug, rispettivamente responsabile scientifico e coordinatore per la componente slovena del progetto Interreg Italia-Slovenia «Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche», hanno ribadito l'originalità dell'iniziativa realizzata a Pulfero e l'indispensabile collaborazione tra gli enti, le istituzioni naturalistiche e scientifiche del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia. Collaborazione che si è concretizzata in particolare nella cattura e nelle analisi dei comportamenti dei due orsi. L'incursione dei due plantigradi nelle Valli del Natissone è stata documentata da un video illustrato nel corso dell'inaugurazione da Stefano Filacorda, dell'Università di Udine, responsabile del progetto.

Il «Villaggio degli orsi», nel quale sono impegnati alcuni studenti delle università di Udine, Pavia e Torino, ospiti in una struttura messa a disposizione dal comune di Pulfero, sarà visitabile fino al 26 agosto, tutti i giorni dalle ore 9 alle 19, e dal 27 agosto al 16 settembre nei fine settimana.

**GIORGIO BANCHIG**